



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire coordinamento e semplificazione dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni, nonché assicurare qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori; si tratta quindi di uno strumento dotato di valenza strategica e valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra cui in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di

approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvati con deliberazioni del Consiglio dell'Unione Montana n. 02 e 03 del 21/03/2023

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, l'eventuale Piano delle azioni concrete, l'eventuale Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

Denominazione Amministrazione: Unione Montana Valle Susa

Indirizzo: Via Carlo Trattenero n. 15

Codice fiscale/Partita IVA: 96035680014

Rappresentante legale: Presidente, Pacifico BANCHIERI

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 14

Telefono 0122 642800

Sito internet: <https://www.unionemontanavallesusa.it>

E-mail: info@umvs.it

PEC: info@pec.umvs.it

1.1 Analisi del contesto esterno

Per l'analisi di contesto esterno si rinvia qui di seguito a quella descritta nel DUP; che rileva la tipicità della forma dell'ente quale unione di comuni, nella fattispecie in numero di 22, che per dimensioni territoriali, sviluppo orografico, numero di abitanti, contesto socio economico locale, rappresentano una situazione estremamente variegata e non assimilabile in uno schema descrittivo omogeneo, per la parte relativa ai rischi corruttivi si rimanda alla corrispondente analisi di contesto sia esterno che interno effettuata Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) riportato come Allegato 2.

- Popolazione dell'Ente -

Popolazione al 31.12.2022

Almese		6331
Avigliana		12350
Borgone Susa		2151
Bruzolo		1492
Bussoleno		5652
Caprie		2060
Caselette		3034
Chianocco		1552
Chiusa di San Michele		1566
Condove		4437
Mattie		658
Mompantero		642
Novalesa		516
San Didero		516
San Giorio di Susa		987
Sant'Ambrogio di Torino		4597
Sant'Antonino di Susa		4064
Susa		5940
Vaie		1389
Venaus		871
Villar Dora		2795
Villar Focchiardo		1955

Totale

65.555

1.2 Analisi del contesto interno

L'Unione Montana ha un Consiglio, attualmente, composto da 26 consiglieri, (22 in rappresentanza dei Comuni facenti parte dell'Unione e 4 in rappresentanza delle minoranze consiliari presenti nei Consigli comunali) e presieduto dal Presidente. A seguito delle modifiche apportate allo Statuto dell'Unione Montana con deliberazione CU 06/2023, a decorrere dal primo rinnovo degli Organi dell'Unione successivo alla modifica statutaria, il Consiglio dell'Unione sarà composto di 29 membri, dei quali 7 in rappresentanza delle minoranze consiliari dei Comuni aderenti.

La Giunta è composta dal Presidente, da un Vice Presidente e 5 Assessori. Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto dell'Unione Montana il Presidente deve ricoprire la carica di Sindaco presso uno dei Comuni aderenti all'Unione; i componenti della Giunta devono necessariamente essere componenti dell'esecutivo dei Comuni (Sindaco, Vice Sindaco e Assessori).

Le competenze e il ruolo specifico degli organi di indirizzo politico amministrativo sono indicate dalla legge e dallo Statuto dell'Unione.

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Ente possono essere individuate, in modo aggiornato, facendo riferimento alla relazione e agli atti dell'ultimo rendiconto di gestione approvato e pubblicato sul Sito dell'Unione alla data di approvazione del presente, nonché al Bilancio di Previsione approvato cui il presente Piano fa riferimento.

1.2.1 Organigramma dell'Ente

Per quanto riguarda la struttura dell'Ente si rappresenta di seguito la dotazione organica così come riportata nella deliberazione della Giunta dell'Unione n. 58 del 08/11/2022 "RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCELENZE DI PERSONALE E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2023/2025". PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA 2023-2025, ed aggiornata alla data di approvazione del presente documento

Dotazione Base

Classificazione	Profilo	Posto coperto
Area degli Istruttori (ex C)	Istruttore amministrativo – Area servizi generali	S *
Area degli Istruttori (ex C)	Istruttore amministrativo – Area servizi generali, part time 50%	S
Area degli Istruttori (ex C)	Istruttore tecnico – Area Ambiente (nuovo da coprire con procedure di mobilità ed eventualmente procedure concorsuali)	N
Area degli Istruttori (ex C)	Istruttore amministrativo contabile – Area finanziaria	S
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex D).	Istruttore direttivo amministrativo - Area servizi generali	S
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex D).	Istruttore direttivo amministrativo contabile – Area finanziaria	S
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex D).	Istruttore direttivo Tecnico Area ambiente – Area finanziaria	S
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex D).	Istruttore direttivo Tecnico Area ambiente – art. 110 c. 1 (tempo determinato)	N **

*Vacante da ottobre 2023

**Vacante da luglio 2023

Sistema Bibliotecario Valsusa

Classificazione	Profilo	Posto coperto
Area degli Istruttori (ex C)	istruttore amministrativo/bibliotecario tempo determinato	S

Sportelli Lavoro

Classificazione	Profilo	Posto coperto
Area degli Istruttori (ex C)	Istruttore amministrativo/esperto lavoro – part time 66%	S
Area degli Istruttori (ex C)	Istruttore amministrativo/esperto lavoro – part time 66%	S

Suap

Classificazione	Profilo	Posto coperto
Area degli Istruttori (ex C)	Istruttore amministrativo	N *
Area degli Istruttori (ex C)	Istruttore tecnico part time 50%,	N **
Area degli Istruttori (ex C)	Istruttore tecnico amministrativo	N ***
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex D).	Istruttore direttivo amministrativo, part time 50%,	S
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex D).	Istruttore direttivo tecnico	S

*Vacante da agosto 2023

** Vacante da gennaio 2023 (temporaneamente coperto con contratto di somministrazione)

*** Vacante da ottobre 2022

Struttura Turismo DMO

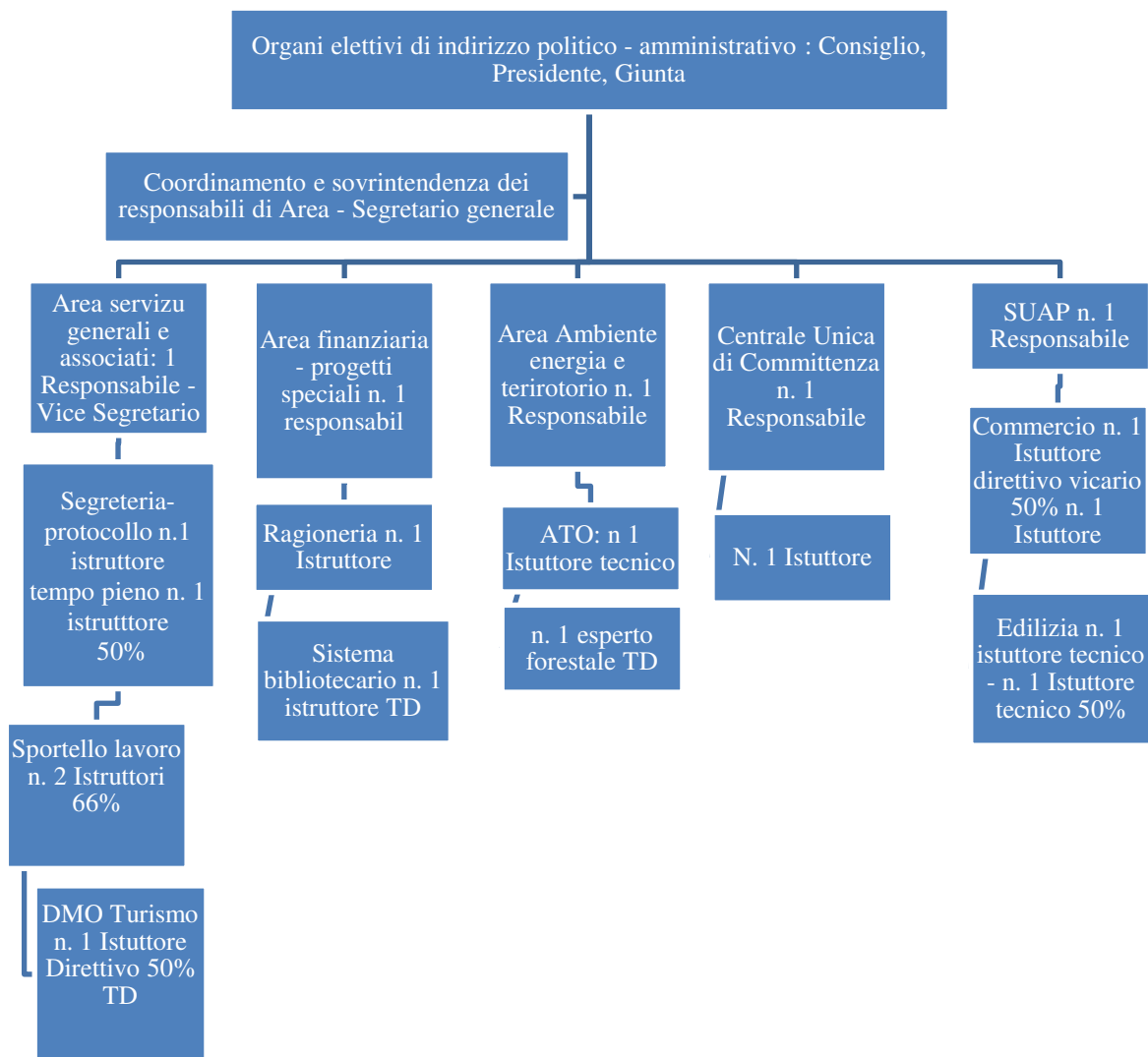
Classificazione	Profilo	Posto coperto
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex D).	Istruttore direttivo, part time 50%, a tempo determinato art. 110 c. 2	S

Centrale di Committenza

Classificazione	Profilo	Posto coperto
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex D).	Specialista attività amministrative e tecniche	N*
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex D).	istruttore direttivo amministrativo coperto comando art. 13 CCNL	S**

* vacante da giugno 2023, temporaneamente coperto con personale comunale in convenzione

**vacante da gennaio 2024



1.2.2 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

I processi mappati, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa, sono suddivisi tra le Aree/Settori di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente.

Per il dettaglio relativo ai processi mappati si rimanda al **“Catalogo dei processi”** parte integrante sia del PTPC, cui è allegato.

2. SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati all'elezione del Presidente da parte del Consiglio dell'Unione Monte, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, che viene di seguito richiamata:

POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI.

Ambiente e sviluppo sostenibile.

È necessaria una politica orientata a garantire la tutela e la promozione dell'ambiente e del paesaggio attuata con progetti e azioni di carattere territoriale volti alla conservazione della biodiversità, alla tutela del suolo e alla salvaguardia delle specie e degli ecosistemi. L'Unione Montana, al fine di favorire una maggiore sostenibilità ambientale nelle politiche, nei progetti e nei processi in atto sul territorio, oltre che di preservare i caratteri distinti e diffusi dell'ecosistema naturale, apporta il proprio contributo nella valutazione degli effetti degli interventi aventi ricadute rilevanti, dirette e indirette, sulla componente ambientale nonché sulle situazioni aventi significative ripercussioni sull'uso e consumo di suolo e sulla percezione del paesaggio.

Cambiamenti climatici.

In Valle di Susa si assiste ad un sempre maggiore numero di eventi calamitosi riconducibili agli effetti del cambiamento climatico in atto; per far fronte a tale situazione e indispensabile agire attraverso strumenti capaci di interpretare il fenomeno ed intervenire in modo efficace e integrato: un esempio tipico è la rovinosa decadenza dei muretti a secco che nei secoli hanno costituito la nervatura del sistema agricolo delle terre alte a cui l'Unione Montana cercherà, attraverso corsi dedicati alla loro manutenzione e ricostruzione, di porre un rimedio significativo. La crescente consapevolezza dei cambiamenti in atto comporta la necessità di dotarsi di un piano di prevenzione, mitigazione e adattamento capace di acquisire, conoscere e interpretare i fenomeni in atto e futuri e di prevedere e programmare gli interventi necessari a tutelare il territorio. I perduranti periodi di

siccità diffusa sempre più frequenti ci impongono una politica volta a favorire ove possibile la costruzione di microinvasi di acque sia per uso irriguo sia che di supporto alle reti di approvvigionamento per uso umano. Il cambiamento climatico deve essere affrontato anche attraverso iniziative di sensibilizzazione, di approfondimento scientifico e di divulgazione delle diverse tematiche affini alla questione climatica, anche con la collaborazione dell'ambasciatore del clima europeo che recentemente si è rapportato con i comuni del territorio. In particolare sono promossi progetti e azioni relativamente la riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico, la razionalizzazione dell'uso dell'acqua e del sistema dei trasporti, la gestione dei rifiuti, la condivisione delle buone pratiche per il governo delle risorse.

Economia circolare e comunità energetica.

L'Unione Montana sostiene progetti e iniziative riconducibili all'economia circolare volti a prevenire le esternalità ambientali negative, limitando l'apporto di materia ed energia in ingresso e minimizzando scarti e perdite, e capaci di realizzare nuovo valore sociale e territoriale. L'Unione Montana promuove l'istituzione di una comunità energetica che ha come principale obiettivo quello di promuovere la produzione e lo scambio di energia sul proprio territorio, attraverso una progressiva sostituzione dei combustibili fossili con fonti rinnovabili; tale iniziativa intende facilitare l'adozione di tecnologie e promuovere interventi volti alla produzione e condivisione dell'energia prodotta con modalità sostenibili. L'Unione Montana intende altresì dare un esempio in tal senso promuovendo un progetto di riqualificazione energetica della Sede con azioni sul fabbricato e con la costruzione di una caldaia a biomasse che potrebbe essere condivisa con gli edifici limitrofi dando così un segno di comunità energetica embrionale, ma significativa in senso più ampio. Si valuterà, inoltre, la possibilità di istituire uno sportello energia. Nei prossimi mesi del 2023 si apriranno sicuramente dei bandi indirizzati soprattutto al miglioramento e alla sostenibilità energetica dei nostri territori, che vedranno l'Unione Montana in prima fila, come consueto, per dare risposte concrete a necessità non più derogabili in vista della decarbonizzazione prevista dai legislatori dell'Unione Europea.

Gestione del territorio.

È necessario un controllo capillare, coordinato fra i Comuni, svolto in modo continuativo per prevenire i rischi sempre più incombenti di degrado e di inquinamento ambientale e per migliorare la prevenzione e la riduzione dei rischi. I principi della sostenibilità, della prevenzione e della precauzione devono improntare tutti i piani e programmi che interagiscono con il territorio; una corretta e costante manutenzione del territorio consente di ridurre i rischi e di risparmiare sui costi delle emergenze. In una Valle complessa come la valle di Susa si deve introdurre una programmazione integrata del rischio e della gestione territoriale.

Forestazione e filiera del legno.

La pianificazione e l'attuazione di interventi tendenti a governare il processo di forestazione e volta a tutelare e gestire il sistema boschivo, a migliorare la filiera del legno, a stabilizzare i versanti delle montagne e a garantire la sostenibilità economica per una corretta manutenzione del bosco. È necessaria una razionale gestione e valorizzazione delle foreste mediante un piano di sviluppo del patrimonio forestale per una corretta riqualificazione del patrimonio boschivo attraverso adeguate modalità di intervento rese possibili da un sistema di gestione forestale professionalizzato e capace di interpretare le diverse esigenze locali; perché questo possa essere possibile si intende mantenere e sviluppare lo sportello forestale, grazie al quale sarà anche possibile, partecipare ai bandi del PSR e altri bandi europei. È intenzione dell'Unione Montana rifinanziare, proseguire con il bando per la potatura dei castagni rivolto ai proprietari privati, riprendendo un'iniziativa di diversi anni fa promossa dall'allora Comunità Montana, per tornare ad incentivare il recupero dei castagneti e valorizzare questa importante produzione, tipica del nostro territorio. Si intende inoltre approfondire e promuovere il tema delle Associazioni Fondiarie, quale strumento giuridico per la creazione di entità che possano occuparsi di porzioni di territorio coperto da boschi e foreste, al fine di contrastarne l'abbandono e il conseguente aumento di rischio legato al dissesto idrogeologico, nonché creare opportunità di lavoro e ricadute economiche sul territorio legate alla filiera del legno. Si intende inoltre lavorare per prevenire per quanto possibile l'insacco e il propagarsi di incendi di grande dimensione, anche in collaborazione con l'Università di Torino e le associazioni del territorio che si occupano di questa materia, utilizzando anche le tecniche di fuoco controllato.

Agricoltura e produzioni locali.

Per lo sviluppo montano l'agricoltura non è solo un importante fattore economico, ma riveste anche una funzione sociale ed ambientale. L'attività agricola è infatti in grado di intervenire trasversalmente in molteplici funzioni: produttiva, turistica, di difesa idrogeologica del territorio, di gestione del paesaggio e di conservazione della biodiversità. La difesa e lo sviluppo del settore potranno essere perseguiti attraverso una stretta collaborazione con le associazioni di categoria e tramite un attento uso delle progettazioni europee sugli assi della competitività, dell'ambiente e del paesaggio, della qualità della vita nelle zone rurali, nella diversificazione dell'economia rurale e nella fondamentale opera di contrasto all'abbandono. Si valuterà con i funzionari preposti la fattibilità della creazione di uno sportello dell'agricoltura, con lo scopo di: realizzare una prima mappatura dei terreni disponibili in valle per iniziative di carattere agricolo, di supporto alla formazione professionale, di individuare modalità per l'insediamento dei giovani agricoltori, di contribuire all'ammmodernamento delle aziende agricole, di migliorare l'efficienza dei settori della trasformazione e della commercializzazione delle produzioni e di sviluppare il binomio turismo agricoltura. In particolare per quanto riguarda la valorizzazione delle produzioni agricole, sono di primaria importanza i marchi di riconoscibilità, in grado di attestare la qualità, la specificità e la rintracciabilità dei prodotti e di conquistare nicchie di mercato. Bisognerà assieme agli enti preposti attenuare lo svilupparsi della popolazione di ungulati che creano parecchi problemi al nostro settore agricolo.

Montagna e sviluppo locale.

Il territorio dell'Unione Montana si caratterizza per la presenza predominante delle terre alte che, tanto affascinanti quanto fragili, presentano bisogni e attenzioni specifiche; le necessità da affrontare per mantenere e sviluppare, in chiave qualitativa, la montagna sono riconducibili, oltre che alla questione forestale e di gestione del territorio, anche attraverso i temi della ricomposizione fondiaria, della gestione dei pascoli, della sinergia tra montagna e turismo dolce e della distribuzione, in base al carattere montano del territorio, dei fondi ATO. Per ognuna di queste tematiche l'Unione Montana si impegna a promuovere iniziative, servizi e azioni integrate al fine di consolidare tali azioni si prevede di sviluppare una programmazione integrata che valorizzi i progetti dei singoli comuni unitamente a quelli dell'Unione Montana in una visione complessiva e sinergica della valle nella sua dimensione culturale e territoriale. Tutto ciò al fine di attingere ai fondi messi a disposizione in particolare dal PNRR attraverso l'uscita dei bandi di finanziamento previsti nel prossimo triennio quale occasione irripetibile di sviluppo di tutta la valle.

Fondi ATO.

La gestione dei fondi ATO, che ha superato sino ad ora il difficile scoglio della continuità di erogazione e che è destinato in prospettiva a costituire uno dei "pilastri" dell'attività delle Unioni dei Comuni, e un settore in evoluzione e potenzialmente può innescare importanti economie locali, oltre che metodologie innovative di gestione del territorio. Considerati gli importanti risultati raggiunti negli ultimi anni dall'Unione Montana nell'impiego di tali fondi, è intenzione del nostro Ente continuare ad adottare una programmazione degli interventi con un piano pluriennale lavorando sempre più in collegamento con la Regione, al fine di ottimizzare gli interventi e dare loro una valenza più strategica e sempre meno parcelizzata. Si ipotizza, inoltre, di sperimentare anche approcci innovativi, quali ad esempio la condivisione delle priorità di intervento sulle intere aste fluviali con i Comuni interessati, gli operatori economici e non, legati all'economia del torrente, oltre agli stessi cittadini. Si lavorerà per quanto possibile per ripartire i fondi con una maggiore proporzione del territorio rispetto alla popolazione.

Protezione civile.

La Valle è un ambiente difficile per quanto riguarda la situazione geomorfologica, i trasporti, le probabilità di incendi boschivi, alluvioni e frane. Sarà importante organizzare e supportare la divulgazione dei sistemi di protezione civile perché conoscere un fenomeno è il primo passo per imparare ad affrontarlo nel modo più corretto, a difendersi da eventuali pericoli e costituisce un fattore importante di autoprotezione. Per questo sarà opportuno avviare progetti di diffusione di alcune semplici regole su come prevenire o diminuire i danni dei fenomeni emergenziali. Si potranno coinvolgere dai Vigili del Fuoco alla Forze di Polizia, dal 118 alla Croce Rossa Italiana, dall'AIB all'ANA, dal Soccorso Alpino ai Radioamatori in giornate del volontariato e/o in campi scuola destinati alla popolazione in generale e soprattutto alla popolazione scolastica.

Rifiuti.

Il servizio di raccolta dei rifiuti nel nostro territorio è gestito con un affidamento in house da parte del Cados all'A.C.S.E.L., società consortile composta dai comuni della Valle di Susa, di Buttigliera Alta e di Rosta che, attraverso l'assemblea dei soci, esercitano direttamente il loro ruolo di indirizzo e di controllo nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Il governo degli impianti di smaltimento è in capo alla Regione e quello riguardante la raccolta rifiuti ai consorzi di comuni che, come sembra, dovranno riorganizzarsi in consorzi di area vasta ed esercitare la rappresentanza del territorio attraverso le forme previste dalla normativa regionale. Il ruolo dell'Unione Montana, potrà pertanto essere di collaborazione con i comuni per avere voce nei processi di trasformazione che dovessero realizzarsi e, nell'immediato, lavorare per avere maggiore rappresentanza e peso

decisionale all'interno del Cados.

ISTRUZIONE CULTURA E FORMAZIONE

Cultura e valorizzazione del patrimonio storico naturale.

Prosegue da parte dell'Unione l'impegno a tutelare e valorizzare le risorse culturali del territorio poiché rappresentano un patrimonio della collettività e costituiscono l'identità del nostro Paese, la sua storia, la sua memoria. L'interazione tra il singolo bene e il suo contesto conferisce al patrimonio Valsusino quell'unicità che rende questo territorio un "museo diffuso". Si rende quindi necessaria una forte e partecipata interazione con gli interlocutori del comparto cultura e turismo: singoli operatori, agenzie, artisti, imprese, associazioni, per una condivisione di obiettivi programmatici. Occorre sostenere l'idea di una "cultura diffusa" capace di promuovere le diverse vocazioni del territorio valsusino. Il tutto attraverso una reale apertura degli spazi e delle connessioni tra "luoghi" e soggettività sociale con il fondamentale apporto di ogni Comune anche come espressione dell'energia dei cittadini che si dedicano con la loro identità e il loro talento alle diverse forme dell'arte e della creatività intellettuale. Anche a questo proposito si è definito un nuovo accordo di partenariato con il Piano di Valorizzazione Tesori d'Arte e Cultura Alpina e le altre due unioni della valle al fine di sviluppare in modo sinergico e non sovrapposto le attività di valorizzazione in particolare del patrimonio storico-architettonico per massimizzarne il portato anche sul piano turistico. La predisposizione di un programma di iniziative diffuso e sistematico non può non tenere conto di come il comparto culturale sia stato fortemente impattato dalla pandemia. Il supporto ad alcune rassegne ormai consolidate (ValsusaFilmFest, Borgate dal Vivo, etc.) dovrà essere valorizzato incentivando la connessione con i Comuni in cui gli eventi si terranno. Allo stesso tempo potranno essere investite energie nella sperimentazione di nuove iniziative in

collaborazione con Associazioni radicate sul territorio come la Delegazione FAI Valle di Susa. L'Unione Montana in quanto capofila dell'Accordo Terre di Sacra volto alla valorizzazione integrata del monumento simbolo della Regione Piemonte monitorerà le azioni previste dal Piano strategico predisposto per la realizzazione dei progetti e la predisposizione dei servizi utili alla crescita del territorio in relazione al bene e

alla sua candidatura a patrimonio Unesco. Si ritiene necessario un coinvolgimento dei giovani attraverso l'attivazione di un sistema di connessioni con il mondo della scuola e dell'associazionismo, favorendo una diretta partecipazione attraverso tirocini formativi e forme di servizio civico per la cultura. In tutte queste azioni si prevede di identificare nell'itinerario della Via Francigena il filo conduttore in grado di cucire insieme una visione complessiva del territorio Valsusino valorizzando, in questo senso, il lavoro svolto all'interno della Cabina di AEVF (Associazione Europea delle Vie Francigene) e i rapporti con le altre due UU.MM della Valle di Susa.

Sistema bibliotecario.

L'impegno dell'Unione è di continuare a supportare e sviluppare il nascente sistema bibliotecario di Valle, che comprende 23 comuni e 24 biblioteche (tra cui la Biblioteca del Liceo Norberto Rosa) e che, con tanto impegno, è stato creato dalla precedente Unione. È un valore importante per la nostra Valle perché contribuisce a far raggiungere standard ancora più elevati alle nostre biblioteche che sempre più diventeranno centri culturali non solo per il prestito libri ma per accogliere tutte quelle iniziative che verranno create grazie al nostro sistema bibliotecario. Per l'anno 2023 e 2024 il Comune di Susa ha affidato all'Unione Montana le funzioni del Centro rete del sistema bibliotecario. L'azione dell'ente sarà volta a rafforzare ed estendere la collaborazione con altri partner, le associazioni culturali della valle come Book Immersion e Valsusafilmfestival, il CONISA e gli Istituti scolastici con cui nell'anno 2021 si sono avviate importanti progettualità, che hanno visto un ampliamento nei successivi anni, come i progetti PCTO, i corsi di scrittura creativa. Conferenze con autori dedicati agli istituti della valle. Il Sistema bibliotecario ha aderito alla Associazione nazionale Rete delle Reti, il più grande movimento di cooperazione bibliotecaria dal basso per adottare una nuova visione di cooperazione tra tutte le biblioteche di lettura. Il Sistema Bibliotecario partecipa al Salone del libro di Torino con uno stand e una propria programmazione presentando autori di Valle e nazionali.

Scuola.

È necessario supportare la scuola pubblica intesa come valore fondante della società e salvaguardare l'opportunità di far vivere l'esperienza scolastica nel territorio di appartenenza. Si propone di mantenere le scuole nei Comuni di montagna anche per evitare inutili spese di trasporto e lo sradicamento dei bambini dalle loro comunità o il possibile ulteriore spopolamento delle zone più periferiche del nostro territorio. Continuare a promuovere il mantenimento degli asili nido gestiti dall'UMVS monitorando costantemente la qualità del progetto educativo. L'azione amministrativa sarà volta al un supporto in materia di edilizia scolastica, realizzando un'interfaccia con la Regione non solo per l'attivazione di bandi che riguardano la manutenzione ordinaria, ma anche richiedendo l'erogazione di fondi per l'edilizia scolastica d'emergenza al fine di intervenire in modo tempestivo al ripristino e all'agibilità di quelle scuole che a causa di calamità naturali rischiano di chiudere. Inoltre la struttura tecnica della CUC potrà occuparsi della stesura dei bandi di messa in sicurezza o realizzazione nuove edificazioni scolastiche. Dare corso alla promozione di progetti didattici a carattere storico-culturale per una cittadinanza attiva (storia locale, Giorno della memoria, Festa della Liberazione, ...). Attivare e coordinare progetti con interventi educativi territoriali, con l'obiettivo di rendere le nuove generazioni protagoniste della vita democratica dei nostri comuni. Tale proposta nasce dalla convinzione dell'importanza di offrire ai nostri ragazzi occasioni di impegno costruttivo, utile a educarli alla responsabilità sociale per rafforzare i valori di solidarietà, di comunità e per accorciare le distanze con la società degli adulti. Tra le azioni prioritarie ci sarà quella di fornire ai ragazzi gli strumenti culturali ed organizzativi per avanzare

proposte concrete riguardanti l'educazione ambientale e civile, contribuendo così a trasformare positivamente il clima e la vita della scuola. Proprio in quest'ottica sarà confermata ancora per l'anno 2023 il protocollo d'intesa con l'ITC Galileo Galilei di Avigliana, per promuovere la formazione in ambito turistico dei ragazzi che frequentano la scuola, e coinvolgerli nelle attività e politiche turistiche dell'Unione. UMVS coordina le attività degli asili nido facenti parte della funzione associata anche per ciò che riguarda le proposte pedagogiche e didattiche offerte nei tre asili pubblici di Valle, ritenendo importante il ruolo svolto di apprendimento fin dalla più tenera età, sapendo che i primi tre anni di vita sono il periodo di crescita più importante che c'è nell'essere umano, poiché si forma la sua personalità. Il bambino al nido impara a socializzare, capacità di cui è già dotato, ma perché tramite il confronto con gli altri può allora imparare a conoscere sé stesso, a realizzare i propri pensieri e desideri e a comprendere che anche gli altri ne hanno, competenza che gli sarà molto utile in futuro.

Formazione.

Nell'ambito delle politiche per la scuola, alle istituzioni formative già presenti che dovranno essere mantenute e garantite, si dovranno individuare nuovi corsi di formazione professionale post diploma per rispondere alla domanda non soddisfatta del mondo del lavoro, anche avviando collaborazioni e tirocini con l'Università e gli Istituti secondari di secondo grado.

Sport.

Promuovere la presenza diffusa di spazi per la pratica sportiva, percorsi estivi e invernali per la fruizione della montagna, un ambiente naturale che può ospitare competizioni a tutti i livelli: scolastico, giovanile, dilettantistico, professionistico e amatoriale. L'Unione potrà offrire il supporto a quegli eventi che possono avere influssi positivi sui corretti stili di vita, sulle ricadute turistiche e sull'immagine del territorio in armonia con gli obiettivi già espressi nei punti sul turismo e sulla cultura. Si intendono portare avanti anche le seguenti iniziative: promuovere e incentivare il movimento come prevenzione alla salute, promuovere lo svolgimento di eventi e raduni sportivi di alto livello, come ad esempio la Via Francigena Marathon Val di Susa.

Tempo libero.

La Valle offre un invidiabile panorama di manifestazioni, concerti, rappresentazioni teatrali che sono una vera risorsa per la vita quotidiana e anche una fonte di economia. L'UMVS proporrà iniziative di animazione territoriale e di coordinamento delle iniziative delle varie Amministrazioni e Associazioni di volontariato e di promozione di attività in collaborazione con i nostri vicini Francesi e di altre nazioni.

LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Lavoro.

La crisi strutturale del sistema finanziario e produttivo internazionale sta comportando gravi problemi occupazionali anche nella valle e una riduzione di capacità di spesa delle famiglie anche per i bisogni primari. Si richiede di attivare gli investimenti e le infrastrutture a redditività certa, cioè quelli immediatamente cantierabili, di dimensioni compatibili con le piccole imprese, o che aumentino la produttività di beni durevoli o esportabili. Inoltre si ritiene necessaria una svolta decisa nel sistema economico nazionale con un riorientamento della produzione reale e l'abbandono dell'ossessione alla crescita che comporta consumo di materie prime e di energia, inquinamento e rifiuti. In sintesi si propongono nuove parole d'ordine: produrre meglio, far durare, riciclare, non sciupare, innovare. L'UMVS gestirà le attività necessarie a cogliere tutte le possibilità di occupazione tramite cantieri di lavoro, percorsi formativi, sportello del lavoro. La particolare situazione economica richiede la promozione/attivazione di corsi di formazione professionale in collaborazione con le agenzie formative del territorio per agevolare la ricollocazione lavorativa. Inoltre, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Susa, si dovrà esplorare la possibilità dell'utilizzazione diretta di lavoratori titolari di trattamento d'integrazione e di altro trattamento speciale di disoccupazione, come Lavori Socialmente Utili, ai sensi del D. Lgs. 468/1997. Visto il successo della 1^a fiera del lavoro si cercherà di organizzare una 2^a edizione

Commercio.

Il settore del commercio ha sempre avuto grande importanza in questa valle caratterizzata da un elevato transito turistico e internazionale. Ultimamente si è accentuata la tendenza alla realizzazione di grandi centri commerciali alla periferia delle grandi città e all'interno dei comuni di maggior importanza, con pesanti ripercussioni sui piccoli esercizi. Si ritiene che il commercio locale e i piccoli negozi, mercati di paese e le fiere svolgano un importante ruolo di servizio ai cittadini sarebbe quindi strategico favorire l'insediamento di attività commerciali promuovendo con particolare attenzione la vendita dei prodotti locali. Il commercio andrà inserito a pieno titolo nella programmazione turistica come volano di sviluppo economico, perciò le attività commerciali dovranno essere supportate nelle modalità possibili, anche attraverso la ricerca di bandi e la richiesta agli enti sovracomunali di un'azione di defiscalizzazione a favore del commercio di prossimità nei comuni montani. Si valuterà la possibilità di creare assieme alle Associazioni di categoria un piano commerciale territoriale. In particolare per l'anno 2023 si rafforzerà il rapporto con i Distretto del Commercio creati sul territorio.

Artigianato.

Nel territorio della Valle di Susa sono presenti molte attività artigianali di eccellenza e di qualità che attraverso il loro sapere e la loro esperienza sono una ricchezza da non disperdere. Elementi come la pietra, il legno, il ferro e l'artigianato artistico, insieme ai prodotti agricoli ed enogastronomici, possono dare un'opportunità economica sostenibile anche per i giovani, oltre a dare una identità al nostro territorio.

Turismo.

Tutela, promozione e sviluppo della montagna sono tra le funzioni specifiche e caratterizzanti dell'Unione e il turismo può giocare in questi ambiti un ruolo importante qualora riesca ad integrare tra loro caratteristiche

ambientali, sviluppo dei servizi, produzioni tipiche agroalimentari e artigianali e capacità di accoglienza. Il tutto considerando il settore turistico quale asset centrale per lo sviluppo economico dell'intera Valle. Il Piano marketing, già sviluppato nello scorso mandato, ha confermato l'importanza sempre crescente per il turista di poter visitare luoghi dall'alto valore ambientale e paesaggistico in modalità sostenibile. Un territorio dove vivere "esperienze" a contatto con le specificità del luogo, sia culturali che enogastronomiche e in un contesto di servizi medio alto. Ne sono conseguite una serie di azioni alle quali è indispensabile dare continuità al fine di

consolidare il prodotto turistico esperienziale della Valle di Susa. In particolare si darà seguito ai progetti già avviati nel settore outdoor come: la realizzazione della Ciclovía Francigena e dei servizi ad essa collegati, il consolidamento della Via Francigena pedonale in ambito regionale (registrazione dell'itinerario e futuro protocollo d'intesa per la manutenzione e promozione) e in ambito europeo (Umvs membro del consiglio di presidenza dell'Associazione Europea VF; candidatura UNESCO sia VF che Sacra di San Michele), individuazione di nuovi itinerari per lo sviluppo della Bike Area in condivisione e supporto ai comuni per la tracciatura e segnaletica e relativa promozione (sia cartacea che web con la strategia condivisa a livello regionale e con TTP); la promozione di itinerari già riconosciuti da Piemonte Outdoor (L.r 12) e il consolidamento dell'immagine di area turistica sostenibile è strutturata in ambito bike e walk con lo sviluppo della rete di operatori; accompagnamento alla creazione di una rete di imprese come Valsusa nel cuore per sviluppare le proposte turistiche con l'obiettivo di integrarle a servizi, e supportare lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro sul territorio, per partecipare concretamente a fiere di settore per il posizionamento sul mercato; portale web improntato a far vivere molteplici opportunità #valsusaexperience attraverso blog e social media propedeutici all'inserimento nel mercato turistico con la promozione di proposte e offerte; mantenimento e sviluppo del team di DMO e social media management per lo sviluppo delle azioni che si vorranno delineare per la strategia complessiva a lungo termine. A tal fine sarà fondamentale dialogare sia con le zone alto valligiane, la cui esperienza e forza sono consolidate, sia con la pianificazione strategica della Regione e con il sistema di promozione provinciale, regionale e transfrontaliero (protocollo d'intesa con Maurienne). Sarà necessario continuare a cogliere ogni opportunità di progettazione, finanziamento e promozione che consentano di creare "prodotto" sull'offerta naturalistica, il patrimonio dei beni architettonici e storici, l'offerta enogastronomica di qualità con la costituzione del Distretto del Cibo, e la rete di ospitalità (che va opportunamente implementata e sostenuta). Dovrà essere data continuità alla formazione e all'aggiornamento degli operatori del settore, in collaborazione con tutti gli enti formativi, e allo sviluppo di moderni sistemi di comunicazione, promozione e monitoraggio delle performance. Coordinamento degli attori pubblici e privati attraverso modalità di consultazione e tavoli tecnici partecipati, individuazione delle filiere di esperienza, utilizzo di ricerche di mercato e statistiche, inserimento nella progettazione nazionale e comunitaria, sviluppo di piano marketing e di strategie di comunicazione andranno impostate e condotte nell'ambito delle pianificazioni complessive regionali, per trarre il maggior traino possibile dagli investimenti generali. Seguendo gli stessi principi, a partire dalle risorse specifiche dei singoli comuni, dovrà essere sviluppata una rete in cui le specificità di ciascuno siano opportunamente valorizzate in relazione al sistema turistico più generale. Sarebbe inoltre importante promuovere la costituzione del Consorzio valsusino degli Operatori Turistici e attività di Promo-Commercializzazione dei prodotti turistici, per accedere a finanziamenti pubblici e privati, per partecipare alle principali manifestazioni "Business to Business" per operatori commerciali, in collaborazione con le stazioni turistiche dell'Alta Valle, per organizzare un grande evento "Valle Susa Capitale dell'Outdoor" e per coordinare la comunicazione turistica e la distribuzione delle date dei principali eventi sui comuni del territorio. Si dovrà dare continuità alle azioni previste dal patto tra l'Unione Montana Valle Susa, l'Unione Montana Alta Valle Susa e l'Unione Montana Via Lattea che prevede di sostenere azioni che presentino il territorio come unico e unito nella valorizzazione del patrimonio e nella promozione turistica sul mercato nazionale ed internazionale.

GAL.

Nel 2023 tutto il territorio dell'unione entrerà in un GAL. Il GAL è uno strumento di programmazione che riunisce tutti i potenziali attori dello sviluppo (quali sindacati, associazioni di imprenditori, imprese, comuni, ecc.) Nella definizione di una politica "concertata" propria del ruolo dell'unione dei comuni il programma del GAL finanzia interventi che vanno dal sostegno al settore agricolo e produttivo, al turismo, all'ambiente, ai servizi ed alla cultura, secondo procedure e norme stabilite dalla comunità europea e dalla regione, ma, è il partenariato locale ad indicare su quali settori ed interventi intende basare la propria strategia di sviluppo. Il GAL provvede alla realizzazione di un piano di sviluppo locale (psl) elaborato attraverso la costituzione di un

partenariato pubblico-privato. L'approccio leader si basa proprio sulla costituzione a livello locale di un gruppo di azione, formato da quei soggetti che sul territorio operano per la valorizzazione locale, che danno vita ad una società, la quale elabora un progetto atto ad ottenere un finanziamento con i fondi messi a disposizione dalla comunità europea. Con la proroga alla programmazione in corso, è probabile che si debba aspettare fino al 2023 per una revisione delle aree dei GAL da parte della Regione. Sarà intenzione dell'Unione fare tutto il possibile, in quel momento storico, per richiedere l'espansione dei GAL già esistenti, in quanto è molto più difficile che la Regione Piemonte autorizzi la creazione di un nuovo GAL della Valsusa.

Cooperazione internazionale.

Si darà ulteriore seguito alle relazioni internazionali di cooperazione avviate con la Francia, in particolare con la regione dell'Ardeche, con cui si è iniziato un progetto che verrà finanziato dai rispettivi GAL e che coinvolge la filiera del castagno, le ricomposizioni fondiarie e gli scambi con gli istituti agrari dei due paesi per condivisione di esperienze, nonché la valorizzazione dei prodotti tipici di entrambi i territori.

SERVIZI E INFRASTRUTTURE

Servizi ai Comuni.

Occorre intraprendere politiche di rafforzamento dei servizi, politiche che devono vedere sempre di più i Comuni unire i loro sforzi potendo trovare un valido contributo nell'Ente sovra comunale. La limitazione di risorse su settori già di per sé deboli deve essere affrontata attraverso la condivisione di soluzioni volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e praticate attraverso economie di sistema. La Politica deve interpretare i bisogni del cittadino e agire affinché la Pubblica amministrazione fornisca i servizi necessari al miglior livello e al minor costo possibili. L'evoluzione informatica ha aperto spazi enormi nell'ottimizzazione delle procedure che un tempo richiedevano code agli sportelli, attese lunghissime e impiego di personale. Nei nostri uffici pubblici si è sviluppato un alto livello d'informatizzazione e il personale è stato formato ai nuovi

sistemi, ma non è ancora stato risolto il problema che riguarda il rapporto tra la macchina "burocratica" e l'utente. Le persone con ridotta alfabetizzazione, gli anziani, gli stranieri, hanno poca dimestichezza con gli strumenti della tecnologia moderna. Si dovrà oltretutto creare un team di professionisti che lavorerà nella ricerca di bandi europei e regionali per dare maggiori possibilità finanziarie al territorio. L'Unione Montana, per i comuni che lo richiedano, potrà essere sempre di più un loro strumento operativo e di coordinamento per valutare ed attivare nuove forme di gestioni associate dei servizi, in particolare per quei comuni carenti di personale e/o di professionalità per svolgere le normali attività istituzionali con l'obiettivo anche di ridurre i costi. Si ripeteranno i concorsi dell'unione al servizio dei comuni.

Infrastrutture.

La Valle di Susa è sempre stata interessata da vie di comunicazione che hanno fortemente compromesso un territorio già, di per sé, estremamente fragile. I problemi nascono da lontano, dal fatto che questa valle è stata considerata unicamente come corridoio di transito piuttosto che una realtà vivibile. Si ritiene necessario recuperare l'identità di Valle alpina, che sappia coniugare la residenzialità e l'ambiente con uno sviluppo economico sostenibile. Le grandi infrastrutture non possono essere l'unica soluzione ai problemi occupazionali. Tutte le trasformazioni e gli interventi devono essere programmati da un Piano di Sviluppo redatto dalle Amministrazioni locali, che preveda l'analisi e le proposte di soluzione per i grandi temi del nostro tempo. Molti degli Amministratori della Valle sono contrari all'aumento del carico infrastrutturale e del trasporto merci in un contesto già fortemente compromesso. Pertanto sono contrari alla costruzione di una nuova linea ferroviaria internazionale in Valle di Susa che ritengono non prioritaria e indispensabile al miglioramento del servizio ferroviario soprattutto in assenza di una forte politica di trasferimento del trasporto merci dalla "gomma al ferro". Considerando le decisioni assunte in sedi istituzionali europee e nazionali rispetto alla nuova linea ferroviaria e l'imminente avvio di bandi per i cantieri, l'Unione dovrà porre in essere azioni a tutela del territorio, dell'ambiente e della salute dei cittadini. Si ritiene pertanto necessario aggiornare le modalità di confronto istituzionale tra Governo, Regione, Città metropolitana e Amministratori locali, stabilendo nuove regole condivise e trasparenti per l'ascolto degli Enti Locali e per una corretta ed imparziale informazione. Vista l'esperienza di alcuni comuni della cintura torinese ci si impegna ad attivare una concertazione con gli enti preposti al fine di ridurre le postazioni di pedaggio autostradale o ridurre i costi.

Trasporto e mobilità.

Sarà necessario pensare a una politica coordinata che garantisca un sistema di collegamento pubblico che permetta di non utilizzare la vettura privata per raggiungere Torino e i paesi vicini. Una politica sulla

mobilità che sappia rispondere alle sfide di un territorio che potrebbe immettersi sul mercato turistico ma anche essere un grande polmone per la vicina città capoluogo del Piemonte. Partendo dal progetto della Ciclovía Francigena è in corso uno studio sulla mobilità del territorio dell'Unione Montana affidato alla ditta Decisio basato sulla mobilità ciclabile, che prevede anche la progettazione dei collegamenti dei Comuni non direttamente attraversati, con l'infrastruttura della Ciclovía Francigena. Questo progetto vuole incentivare la mobilità in bicicletta sia per gli spostamenti dei residenti casa scuola e casa lavoro, sia per i turisti. È in fase di studio la

realizzazione, in tutti i Comuni dell'Unione, di stazioni di bike sharing, con biciclette tradizionali e/o e-bike, compatibili con la rete cittadina di bike sharing diffusa a Torino e cintura. Occorrerà puntare anche sul potenziamento del servizio ferroviario metropolitano, sull'azione a difesa dei servizi di autobus a servizio di pendolari e studenti sul territorio dei Comuni dell'Unione, e su un maggiore coordinamento dei servizi di trasporto sanitario e scolastico finora attivati dai singoli Comuni. A questo proposito, anche a seguito degli spunti emersi da Piano Strategico dell'Unione Montana Valle di Susa, risulta importante avviare la predisposizione di un vero proprio Piano di studio integrato della mobilità della Valle di Susa al fine di ridisegnare i servizi e l'accessibilità secondo le necessità specifiche dei singoli comuni.

Casa.

In molti Comuni, a causa della crisi economica si registra una forte domanda di abitazioni a basso costo, di alloggi di emergenza per sfrattati, di alloggi per individui "fragili". In questo periodo la chiusura delle fabbriche ha messo in crisi diverse famiglie che hanno contratto mutui per l'acquisto della casa. Si verificano sfratti per morosità, specie nei Comuni più grandi, che non riguardano solo, come in passato, individui con problemi di inserimento sociale, ma anche persone che conducevano una vita normale, ma che sono stati licenziati o sono finiti in cassa integrazione. Questa situazione richiede una politica della casa in collaborazione con i Comuni, l'ATC, il Conisa, e i Comuni che metta in campo la possibilità di utilizzare forme innovative per la realizzazione di unità immobiliari a basso costo di costruzione e gestione da destinare alle famiglie e persone che attraversano un periodo o una situazione costante di difficoltà. Si propone l'avvio di un programma di recupero di edifici demaniali, di autoristrutturazione, di alloggi in rete per persone anziane.

Salute.

L'UMVS sarà di supporto alle azioni in campo sanitario e curerà la promozione di stili di vita che possano favorire il benessere fisico, l'alimentazione, lo sport, la salubrità dell'ambiente di residenza e di lavoro, dell'ecosistema. Contestualmente darà supporto a tutte le iniziative necessarie a mantenere e migliorare l'attuale livello di servizio delle strutture sanitarie. Le linee di politica sanitaria del territorio dovranno essere concertate, condivise ed attuate fra Regione, A.S.L. TO3, CONISA E l'UMVS sulla base del protocollo di intesa "PATTO PER LA SALUTE 2019" siglato da tutti i Comuni del Distretto in data 21 marzo 2019 e alla luce delle importanti conseguenze causate dalla Pandemia Covid19 che non ha risparmiato anche il nostro sistema sanitario di Valle. Sarà indispensabile monitorare anche in questo caso le azioni e gli investimenti destinati dal PNRR per la riqualificazione delle strutture sanitarie e la riprogrammazione delle attività in esse previste in una logica il più possibile integrata con quelle diffuse sul territorio comprese quelle socioassistenziali.

ACCOGLIENZA.

Accoglienza in Valle.

La nostra Valle è stata fin dai tempi antichi luogo di transito e lungo il suo corridoio è passata la storia. Una valle di confine, abitata da una comunità fortemente legata al suo territorio e nello stesso tempo capace di coltivare da sempre i semi dell'intercultura e dell'accoglienza. Da anni nella nostra Valle sono stati accolti migranti sia con il progetto SPRAR che con il MAD (microaccoglienza diffusa) che nonostante i risultati positivi, si sono conclusi a causa delle innovazioni normative. Parimenti negli ultimi decenni si è assistito ad un progressivo spopolamento specie dei piccoli comuni della Valle a favore della Città di Torino e della sua cintura. Un fatto questo che impone di riflettere sull'attrattività del nostro territorio e sulla necessità di invertire la tendenza ripensando ad un nuovo modello di abitare il territorio montano. L'Unione Montana si impegna ad affrontare insieme agli enti preposti il fenomeno delle migrazioni nelle sue diverse accezioni, ricercando soluzioni positive nell'interesse e a tutela sia dei propri cittadini sia di chi si reca nella nostra Valle in cerca di accoglienza. Sarà dunque cura dell'Unione supportare eventuali progetti simili a quelli citati che possano eventualmente originare dai presupposti della nuova Legge varata in tema di sicurezza e immigrazione n. 173/2020.

SPORTELLI DI USO COLLETTIVO

Catasto.

Si prevede la delega all'UMVS della funzione fondamentale relativa al Catasto non appena saranno definite le modalità, le risorse di personale e finanziarie conseguenti al trasferimento della attività dall'attuale Ente. Nell'ottica di gestire la funzione fondamentale per conto dei Comuni aderenti si dovrà stipulare una Convenzione in materia con l'Agenzia del Territorio.

Centrale unica di committenza.

L'UMVS continuerà a offrire questo servizio specialistico ai Comuni che lo richiederanno, per la gestione di gare di appalto.

Sportello Unico Attività Produttive (SUAP).

Lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) è lo strumento che permette di presentare e gestire per via telematica, in modo semplice, sicuro e veloce, le pratiche relative alle attività produttive e alle prestazioni di servizi. Il SUAP è l'unico punto di accesso territoriale consentito e il punto di riferimento per l'imprenditore e per chi intende diventarlo riceve e gestisce infatti tutte le domande, dichiarazioni, segnalazioni o comunicazioni inerenti ogni procedura legata alle attività produttive e alle prestazioni di servizi. L'unione montana si impegnerà ad efficientare ulteriormente tale servizio ampliando ed ottimizzando la rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti

STRUTTURA DELL'UNIONE MONTANA

L'Unione Montana dispone di personale dotato di elevata professionalità e specifiche competenze nei processi di un ente locale sovracomunale. Le risorse umane sono in numero limitato a causa dei vincoli legislativi e di bilancio. Per fare fronte a questa criticità oggettiva, in passato come nel periodo di riferimento del DUP, l'ente si è rivolto a personale comunale da impiegare, a seconda dei casi, in convenzione con il Comune di appartenenza per una quota del tempo lavoro o fuori orario "a scavalco". Tali soluzioni, pur precarie, hanno portato un valore aggiunto dato dall'interscambio di esperienze e metodologie di lavoro applicate in ambiti, anche dimensionali, diversi. Nel corso dell'ultimo anno si è assistito ad una rilevante riduzione in termini percentuali dell'organico dell'Unione, dovuta a dimissioni volontarie dal rapporto di lavoro. Si renderà quindi necessario un riequilibrio della dotazione di personale che sarà oggetto del paragrafo dedicato alla determinazione dei fabbisogni

Quale obiettivo strategico viene individuato, come concreto obiettivo di "valore pubblico" il mantenimento del consolidato livello dei servizi erogati direttamente ai cittadini o agli enti territoriali di riferimento.

2.2. Performance

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non siano tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si ritiene di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della sotto sezione "Performance", in considerazione della necessità di formalizzare il sistema della performance ed i suoi obiettivi, funzionale altresì agli istituti contrattuali sia delle retribuzioni di risultato che di premi per la performance organizzativa ed individuale.

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla

creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Il sistema di valutazione della performance del personale in uso nell'Unione Montana prevede una scheda di valutazione bilanciata, dove rileva sia il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi di Area che i comportamenti ed obiettivi individuali.

Si rinvia all'Allegato 1) il quadro degli obiettivi di performance assegnati alle 5 Aree operative dell'Unione Montana, come convalidati dall'Organismo di valutazione, con i relativi target ed indicatori. Ciascun Responsabile di Area provvede poi a distribuire e valutare la performance individuale del personale assegnato in relazione al suo concorso agli obiettivi di area.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Attestata l'assenza di fatti corruttivi, disfunzioni amministrative, significative modifiche organizzative, nonché modifiche agli obiettivi strategici, come stabilito dal paragrafo 10.1.2 del PNA 2022 si conferma la programmazione triennale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, approvata con deliberazione di Giunta n. 72 del 20/12/2022. Il Piano vigente costituisce allegato n. 2 al presente e comprende anche la mappatura dei processi e la tabella degli adempimenti della Trasparenza.

Alla voce allegato 2) è unito anche lo schema del patto di integrità relativo alle procedure di affidamento finalizzate alla stipula di contratti pubblici approvato con deliberazione della Giunta dall'Unione Montana n. 49 del 29/08/2023.

2.4 Incarichi esterni

Ai fini della presente sezione, si rinvia all'allegato n. 6, Regolamento incarichi esterni,

3. Sezione Organizzazione e Capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

3.1.1 Obiettivi e azioni per la salute di genere (Piano azioni positive)

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione Montana n. 08 del 02/202/2021 è stato approvato il PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2021-2023, che riprende e sviluppa i principi e le azioni per il mantenimento/miglioramento della salute di genere dell'amministrazione.

L'analisi della attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, aggiornata rispetto alle tabelle del piano triennale, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratori:

Lavoratori per categoria	Elev.Qualif..	Istruttori	Oper, esperti	totale
donne	2	5	0	7
uomini	3		0	3
totale	5	5	0	10

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della legge n. 125 del 1991, in quanto non sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

Assunzioni: non esistono possibilità per un ente locale di assumere con modalità diverse da quelle stabilite dalla legge. La norma sono i concorsi pubblici i quali si svolgono secondo un apposito bando redatto in base al Regolamento per la disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione ed alle norme generali in materia di pubblico impiego. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi l'uno o l'altro sesso, rispettando le regole previste. Tutti i bandi di selezione recano il richiamo al rispetto della normativa sulle pari opportunità, sia dei concorrenti sia delle Commissioni d'esame.

Nel caso di copertura di posti vacanti attraverso l'istituto della mobilità tra Enti, in assenza di norme contrattuali che disciplinano la materia, l'Unione Montana provvederà a motivare l'eventuale scelta fra più domande aventi gli stessi requisiti e nulla osta prescritti.

Assegnazione del posto: non ci sono posti in Dotazione Organica che siano prerogativa per solo uomini o viceversa. Come sempre, si terrà conto, nello svolgimento del ruolo assegnato, dell'inquadramento contrattuale, delle attitudini e capacità personali e, nel caso si rendesse opportuno offrire alternative per migliorare la estrinsecazione delle stesse, si studieranno le varie possibilità offerte dalla mobilità all'interno dell'Ente.

Formazione: il Piano più avanti riportato, tiene conto delle esigenze di ogni settore, consentendo la eguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione in orari, sedi, ed altro da renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia.

Condizioni di lavoro: l'Unione Montana, oltre ad aver sempre concesso tutti i congedi e permessi per motivi familiari previsti dalle norme in materia, ha sempre dimostrato sensibilità in ordine alle varie esigenze delle lavoratrici, specialmente se riferite a questo genere di problemi. Per quanto riguarda le ferie, i dipendenti, ed in particolare le lavoratrici con famiglia a carico, hanno ampia facoltà di utilizzarle dilazionandole o raggruppandole durante il periodo dell'anno, secondo le proprie esigenze, tenendo comunque conto delle particolarità delle loro mansioni e quindi della possibilità di sostituzione. L'articolazione di un orario di lavoro flessibile e differenziato per le lavoratrici madri è già stata attuata e seguirà ad essere presa in considerazione nel caso vi fossero nuove richieste. Per quanto riguarda il lavoro part-time l'Unione è disponibile a valutare eventuali richieste. La stessa attenzione viene posta per quanto riguarda la concessione del lavoro agile.

Ambiente di lavoro: complessivamente esiste una buona atmosfera nell'ambito di lavoro. Pur ritenendo che non esistano i presupposti perché possano verificarsi molestie di ogni tipologia, si stabilisce che in via riservata le segnalazioni del caso siano fatte direttamente al Segretario dell'Ente.

3.1.2 Obiettivi per la salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Graduale attuazione degli interventi per la transizione digitale:

- 1) PagoPa: mantenimento e sviluppo dei servizi già attivi e caricati sulla piattaforma;
- 2) Spid/Cie: mantenimento accesso servizi Sportello Suap, Piattaforma Traspare, Piattaforma Erasmo.
- 3) mantenimento Cloud "Siscom".

3.2 Organizzazione del lavoro agile

L'Unione Montana regola con la presente sezione la materia del lavoro agile, in riferimento alla normativa e al CCNL di settore.

In questa sezione del Piano l'amministrazione definisce gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile. Considerato che buona parte dei servizi dell'Unione Montana non ha valenza diretta nei confronti dei cittadini, ma che occorre comunque garantire i contatti esterni con l'ente, e considerato anche il numero ridotto di personale assegnato alle singole aree, si prevede che il lavoro agile, a domanda per particolari casi individuali, possa essere attivato sino a una frequenza media di 2 giorni la settimana per i dipendenti in possesso dei requisiti necessari, sempre che sia garantita, ove possibile, la presenza fisica di almeno il 50%. Del personale dell'Area di riferimento, salvo le assenze ordinarie. La disciplina di dettaglio è contenuta nell'allegato 3) "Regolamento per la disciplina del lavoro a distanza"

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Previsioni di reclutamento del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione del personale del Comparto funzioni locali (CCNL 16/11/2022) e delle cessazioni di personale intervenute dopo la redazione del DUP e del piano triennale del fabbisogno di personale, la programmazione viene aggiornata come di seguito:

- n.1 Istruttore amministrativo, Area degli Istruttori (ex C), tempo pieno con assegnazione all'Area servizi generali, a seguito di cessazione di una unità di personale per dimissioni;
- n.1 Istruttore tecnico, Area degli Istruttori (ex C), tempo parziale 50%, con assegnazione all'Area SUAP, a seguito di cessazione di una unità di personale per dimissioni;
- n.1 Istruttore tecnico, Area degli Istruttori (ex C), tempo pieno, con assegnazione all'Area SUAP, a seguito di cessazione di una unità di personale per dimissioni;
- n.1 Istruttore tecnico, Area degli Istruttori (ex C), tempo pieno, con assegnazione all'Area ambiente energia e territorio, posto di nuova istituzione;
- n.1 Specialista attività amministrative e tecniche, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex D), tempo pieno, con assegnazione alla Centrale Unica di Committenza, a seguito di cessazione di una unità di personale per dimissioni;

Anno 2024

- n.1 Istruttore amministrativo, Area degli Istruttori (ex C), tempo pieno, con assegnazione all'Area SUAP, a seguito di cessazione di una unità di personale per dimissioni;
- n. 1 tecnico esperto forestale Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex D), con assegnazione all'Area Ambiente energia e territorio

Per il dettaglio rispetto al piano di reclutamento e alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni,

La pianificazione del fabbisogno di personale ha ottenuto il parere del Revisore del conto ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, espresso unitamente all'esame del Documento unico di programmazione.

3.3.2 Piano per la formazione del personale

Considerate le professionalità presenti nella dotazione dell'ente, gli ambiti e materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente ed all'evoluzione normativa, sono di seguito elencati:

- 1) Formazione in campo professionale specifico, per le singole competenze dei settori (servizi amministrativi, finanziari, tecnici, ecc.);
- 2) Formazione specifica prevista da norme: sicurezza lavoro, tutela dei dati personali, anticorruzione;
- 3) Eventuale formazione in campo informatico e digitale su specifici applicativi

Le risorse interne ed esterne disponibili e/o "attivabili" ai fini delle strategie formative sono:

Risorse Interne: il Segretario generale e i Funzionari di Elevata Qualificazione.

Risorse Esterne: i vari soggetti incaricati del supporto per specifiche materie (sicurezza sul lavoro, tutela dei dati personali), le piattaforme gratuite IFEL, Syllabus, le ditte fornitrici dei software gestionali, altre Agenzie formative di volta in volta individuate per le esigenze di aggiornamento professionale.

Il budget previsto è definito nelle risorse degli specifici capitoli di PEG.

È inoltre prevista la riproposizione del Piano di formazione associato dell'Unione Montana Valle Susa a favore del personale comunale, redatto sulla base dei fabbisogni segnalati dai Comuni, con particolare riferimento alle materie oggetto di maggiori interventi normativi, quali i tributi, i contratti pubblici, la contabilità locale ecc.

4. Monitoraggio

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si ritiene in ogni caso di provvedere ad elaborare ed attuare la sezione "Monitoraggio", poiché funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale, nonché necessaria per l'erogazione degli istituti premianti.

Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Responsabili e delle Strutture ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo i seguenti passi.

1. I Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta, di norma, entro il 30 settembre indicando:
 - a. la percentuale di avanzamento dell'attività;
 - b. la data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);
 - c. inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo.
2. Alla conclusione dell'anno i Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco. Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dall'Organismo di valutazione.

Sommario

PREMESSA	1
RIFERIMENTI NORMATIVI	1
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO.....	2
1.1 Analisi del contesto esterno.....	3
1.2 Analisi del contesto interno	4
1.2.1 Organigramma dell'Ente	4
1.2.2 La mappatura dei processi.....	6
2. SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	7
2.1 Valore pubblico	7
2.2. Performance.....	15
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....	16
2.4 Regolamento incarichi esterni.....	16
3. Sezione Organizzazione e Capitale umano.....	16
3.1 Struttura organizzativa.....	16
3.1.1 Obiettivi e azioni per la salute di genere (Piano azioni positive)	16
3.1.2 Obiettivi per la salute digitale.....	18
3.2 Organizzazione del lavoro agile	18
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	18
3.3.1 Previsioni di reclutamento del personale.....	18
3.3.2 Piano per la formazione del personale.....	19
4. MONITORAGGIO	20
Allegato 1 – Piano performance per Aree	
Allegato 2 – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023 - confermato	
Allegato 3 – Regolamento per il lavoro a distanza.....	
Allegato 4 – Piano triennale del fabbisogno di personale	
Allegato 5 - Patto di integrità	
Allegato 6 - Regolamento incarichi esterni	

Allegato 1 – Piano performance per Aree.

Allegato 2 – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023 – confermato.

Allegato 3 – Regolamento per il lavoro a distanza.

Allegato 4 – Piano triennale del fabbisogno di personale.

Allegato 5 – Patto di integrità.

Allegato 6 – Regolamento incarichi esterni